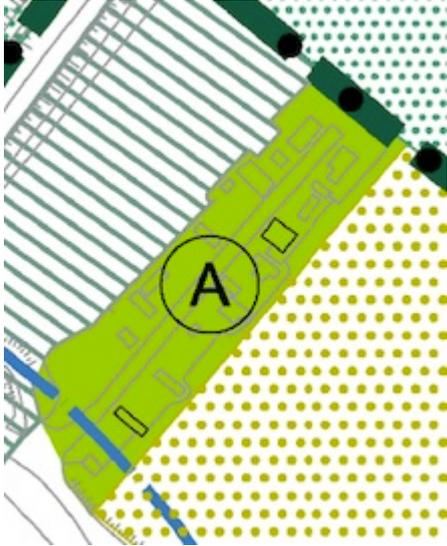


La Lega attacca: “Il campo sinti si è allargato”

Pubblicato: Mercoledì 29 Febbraio 2012

La Lega Nord torna ad attaccare la comunità sinti e l'amministrazione comunale che ha scelto di non sfrattare i sinti e di avviare un diverso percorso di legalità. Il carroccio accusa anche



il Comune di aver accettato l'allargamento del campo: «**Dall'analisi del PGT si rileva infatti una perimetrazione alquanto bizzarra**» dice il segretario della Lega **Sandro Rech**, che ritiene che la nuova area è «sicuramente non in linea con le assegnazioni a suo tempo fatte». Una accusa pesante anche perché l'area di sosta temporanea si trova «al confine con area vincolata da Parco del Ticino e con zona agricola». L'accusa del carroccio è in realtà bi-partisan: va ricordato infatti che **il Pgt attualmente in vigore è ancora quello predisposto dall'Amministrazione di centrodestra** guidata da Massimo Bossi. «Oggi Bossi dice che mai avrebbe consentito la permanenza dei nomadi. Ma **chi ha redatto la cartografia del Pgt non ha tenuto conto dei mappali**, ma dello stato di fatto. E **se si farà un contratto di locazione lo si farà su quella base**».

La Lega Nord bocchia comunque su tutta la linea il nuovo percorso per il campo Sinti di via Lazzaretto: «**La nuova amministrazione “buonista tout court” con le minoranze e gli stranieri** e un poco meno



con gli autoctoni – dice **Rech** – ha deciso di risolvere una volta per tutte l'annoso problema di “evitare tensioni e attivare dinamiche di inclusione sociale” stipulando contratti di locazione». La soluzione – scelta secondo l'amministrazione anche per avere uno strumento più rigido nel definire diritti e doveri delle parti – non in grado di “includere socialmente” («parole dell'assessore») un gruppo di persone che **«si ostinano a voler portare avanti uno stile di vita che è assolutamente diverso da quello degli altri cittadini»**. La Lega Nord chiede anche verifiche

sul campo Sinti, in particolare «**indagini precise e meticolose sulle reali situazioni economiche e “immobiliari”** delle famiglie» e se si è valutata l'ipotesi di trasferire i nomadi in altri Comuni dotati di strutture atte al ricevimento dei nomadi. «Con quale spirito e coraggio si dirà ai giovani figli di gallaratesi da generazioni che cercano una casa di rivolgersi al libero mercato mentre per altri si predispongono strutture pubbliche a spese della collettività, permettendo loro di non pagare per anni le bollette e le spese?». Per la Lega è un «ciclo infinito» che va spezzato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it